MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E
Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007
prot. 200792RZNM

1. Area Scientifico Disciplinare principale	*10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche*
2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca	*MARIN Marcello*
- Università	*Università degli Studi di FOGGIA*
- Facoltà	*Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA*
- Dipartimento/Istituto	*Dip. TRADIZIONE E FORTUNA DELL'ANTICO*
3. Titolo del programma di ricerca	*Forme della polemica in età cristiana (III - V sec.)*
4. Settore principale del Programma di Ricerca:	*L-FIL-LET/06*
5. Costo originale del Programma:	*279.000 €*
6. Quota Cofinanziamento MIUR:	*96.000 €*
7. Quota Cofinanziamento Ateneo:	*41.141 €*
8. Finanziamento totale:	*137.141 €*
9. Durata:	*24 mesi*

10. Obiettivo della ricerca eseguita

Il progetto ha inteso contribuire a colmare una lacuna nell'ambito degli studi antichistici, relativa all'esplorazione sistematica e coordinata della letteratura polemica tardoantica, analizzando in particolare i linguaggi, le forme e le strategie della polemica. Obiettivo finale della ricerca era acquisire una migliore comprensione dello statuto letterario della polemica, dal momento che la corretta collocazione delle singole opere polemiche all'interno del sistema letterario è utile e necessaria per la comprensione sia dell'apporto dei singoli autori rispetto alla tradizione sia del peso effettivo che le innovazioni introdotte hanno avuto nella storia di lunga durata della polemica.
Concentrandosi sullo studio della polemica antigiudaica, antipagana e antieretica, il programma ha dimostrato come la presenza di un'attività polemica caratterizzi una vasta parte della produzione letteraria del cristianesimo antico e contribuisca a definire l'identità della comunità cristiana in termini oppositivi. I cristiani, infatti, impegnati a difendere la nuova religione contro le minacce del giudaismo, del paganesimo e delle eresie, hanno largamente fatto ricorso allo stile controversiale, realizzando opere di natura prettamente polemica, come le apologie contro i pagani o i trattati antigiudaici e antieretici.
Sul versante della polemica antigiudaica ci si è proposti di analizzare alcuni testi non solo dal punto di vista storico-letterario, ma anche sotto l'aspetto formale, dando rilievo alle argomentazioni dell'avversario giudaico che quasi sempre restano nell'ombra, non essendoci giunti scritti giudaici apertamente anticristiani.
Per quanto riguarda il versante antipagano, sono stati affrontati, accanto alle opere di grandi autori cristiani (Cipriano, Lucifero di Cagliari, Gerolamo, Agostino), anche scritti finora poco considerati come l''Apocritico' di Macario di Magnesia e il 'De errore profanarum religionum' di Firmico Materno. È stata inoltre evidenziata la presenza di temi e forme polemiche anche in settori finora inesplorati della produzione letteraria cristiana sotto questo punto di vista, come nella letteratura agiografica o nell'ambito della polemica sviluppatasi tra religione cristiana e scienza medica antica a proposito dello statuto della malattia e della guarigione.
A proposito della produzione cristiana di carattere antieretico, le ricerche hanno in primo luogo indagato le strategie argomentative, le strutture retoriche, le scelte stilistiche e gli aspetti lessicali degli scritti. Si tratta dei libelli di Lucifero di Cagliari, dell''Adversus Helvidium' e dell''Adversus Iovinianum' di Gerolamo e della vasta produzione antieretica di Agostino manifestatasi in scritti di diverso tipo e di molteplice indirizzo polemico come il trattato eresiologico, lo scritto controversiale, il commentario esegetico e le numerose lettere dedicate alla confutazione delle varie eresie.
Le linee di indagine del Progetto di Ricerca e i compiti suddivisi fra le diverse Unità sono stati costantemente monitorati attraverso incontri periodici al fine di determinare su base condivisa gli aspetti metodologici e i criteri di verificabilità, di programmare gli ambiti delle pubblicazioni, di prevedere seminari e convegni di studio, mirati ad approfondire le principali risultanze acquisite e a delineare nuovi percorsi per ulteriori sviluppi della ricerca.

11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

Il progetto di ricerca si è articolato lungo tre direzioni fondamentali: lo studio della letteratura cristiana antigiudaica nell'ambito del processo di definizione del cristianesimo, l'analisi della produzione polemica cristiana relativa alla lotta tra cristianesimo e paganesimo, l'indagine sulla letteratura controversiale avente per oggetto gli attacchi portati all'ortodossia dagli eretici. La ricerca si è concentrata sugli aspetti formali della polemica, soffermandosi sugli elementi linguistici, retorici e stilistici.
Per il primo ambito si sono messi a fuoco temi e forme della produzione antigiudaica, letta alla luce della crisi di crescita del cristianesimo antico, entro la quale e per la quale si è compiuto il processo di costruzione dell'identità cristiana. In alcune opere oggetto di indagine si sono rilevati e interpretati gli elementi che danno evidenza alla pars Iudaica del conflitto, un punto di vista quasi sempre tralasciato dagli specialisti, anche perché non sono giunti a noi scritti giudaici intenzionalmente polemici nei confronti dei cristiani (F. Bloise, Qualche osservazione sulla letteratura cristiana antigiudaica, c.s.).
Per quanto riguarda il versante antipagano, risulta prezioso per la conoscenza della polemica anticristiana svolta dai pagani uno scritto come l'Apocritico di Macario di Magnesia. Il testo, databile tra IV e V secolo, presenta un dialogo fittizio tra un anonimo filosofo pagano, che attacca il cristianesimo, e un cristiano che ribatte alle accuse. L'Apocritico non ha ricevuto mai adeguata attenzione da parte della comunità scientifica; neppure la recente edizione di Goulet (Paris 2003) sembra aver provocato il fiorire di studi che ci si sarebbe aspettato. La ricerca si è sviluppata lungo tre direttrici: nell'ambito della polemica pagana contro la Bibbia si sono analizzati gli atteggiamenti culturali, le argomentazioni polemiche e le interpretazioni alternative offerte da Giuliano Imperatore e dall'anonimo filosofo pagano protagonista dell'Apocritico in riferimento alla Bibbia nel suo complesso e a 1Cor, riscontrando come il diverso approccio sia legato alla diversa antropologia religiosa e alle concezioni fatalistiche pagane contrapposte al provvidenzialismo cristiano che non sminuisce, ma anzi richiede fortemente, l'apporto della libera volontà. L'analisi dettagliata delle citazioni scritturistiche utilizzate dal filosofo pagano e dal polemista cristiano, concentrata soprattutto sull'interpretazione dello scontro fra Paolo e Pietro ad Antiochia, ha rivelato i voluti fraintendimenti del primo e le risposte non sempre adeguate del secondo. Lo studio delle sezioni narrative ha messo in evidenza l'eredità della scuola sia negli aspetti retorici sia nel riutilizzo della tradizione classica, nonché le strategie

polemiche nella definizione della personalità dell'avversario. Inoltre è stato studiato il proemio del terzo libro del Contro Eunomio di Gregorio di Nissa, che presenta punti di contatto con i prologhi macariani. Lo studio dell'opera di Macario e della letteratura controversiale ha sollecitato l'approfondimento di alcuni temi ad esso connessi, quali la concezione dell'inferno nell'ambito della cultura cristiana e la polemica apollinarista, analizzando la diffusione di tale eresia nelle diverse aree geografiche e nei diversi strati della società. Altre indagini hanno preso in considerazione gli apporti di Ippolito, la duplice chiave di confutazione, filosofica e retorica, adottata da Origene contro Celso, la polemica antiporfiriana di Didimo il cieco.

Sul versante della polemica contro le pratiche paganeggianti è stato pubblicato nella collana «Auctores nostri». Testi e studi di Letteratura cristiana antica 6.2008 [2010] il volume miscellaneo sull'opera ps.ciprianea De aleatoribus, che polemizza aspramente contro i cristiani che si dedicano al gioco dei dadi. Il volume, dal titolo Nuovi studi sul De aleatoribus pseudociprianeo, raccoglie alcuni contributi che sviluppano linee di ricerca originali o integrative rispetto agli studi più recenti; sul piano strettamente filologico un saggio mira a rivisitare i criteri metodologici per la costituzione del testo (M. Marin, Una recente edizione critica dello pseudociprianeo De aleatoribus. Per una rivisitazione metodologica, 11-49); un'attenta e documentata analisi indaga sulla lingua e sull'uso dei costrutti preposizionali (A.M. Lotito, Qualche osservazione sulla lingua del De aleatoribus, 51-91); una rilettura dei capitoli iniziali dell'opera inquadra il dibattito sul ruolo del vescovo e sulla questione del primato (M. Marin, Alle origini di un dibattito: la questione del primato nel De aleatoribus [1,3 - 2,4], 121-132); un accurato riesame delle fonti e dei paralleli letterari consente di illuminare i rapporti di dipendenza dell'anonimo da Cipriano e di formulare alcune ipotesi circa l'origine dello scritto (M. Marin, Sulla presenza di Cipriano nel De aleatoribus, 133-194); una rassegna della storia degli studi sullo scritto ps.ciprianeo ripercorre le principali acquisizioni della critica moderna (M. Veronese, De aleatoribus. Per una storia degli studi, 197-226).

Nell'ambito della polemica contro le pratiche pagane si colloca anche lo studio sul De spectaculis di Tertulliano (Intr., trad. e comm. a c. di T. Piscitelli, SCAR 2, Città Nuova, Roma 2008, 17-105). Si tratta di uno dei primi trattati composti dallo scrittore africano, in cui gli spunti polemici verso qualsiasi forma di spettacolo vengono sistemati e approfonditi in un'organica teoria critica. L'analisi evidenzia come l'opera costituisca non tanto un patrimonio ricco di notizie antiquarie, bensì un saggio polemico finemente costruito nella sua struttura, un trattato che con approfondimento teologico ribadisce contenuti di fede e apporta una concezione nuova delle forme spettacolari, in accesa polemica sia con il mondo pagano sia con quei gruppi, all'interno della comunità cristiana, fautori di una posizione più morbida e conciliante rispetto alla linea intransigente di condanna degli spettacoli. Il contributo dimostra come Tertulliano non affronti solo la questione della liceità degli spettacoli: suo intento primario era quello di edificare statuti comportamentali confacenti alla nuova religione, che mirava a differenziarsi da quella pagana e da tutta la sua ritualità, senza cercare alcuna forma di omologazione.

Per quanto riguarda la polemica antipagana uno studio è stato condotto sull'Ad Demetrianum di Cipriano di Cartagine al fine di evidenziare le strategie retoriche e argomentative messe in campo dal Vescovo contro l'avversario pagano; si è analizzato in particolare il lungo proemio dell'opera costituito da una fitta e sapiente trama di riferimenti filosofici e biblici utilizzati per incontrare il favore del pubblico sia pagano sia cristiano (M. Veronese, Tacere ultra non oportet. Aspetti della polemica cristiana nell'Ad Demetrianum, c.s.).

Nell'ambito della polemica antipagana del IV secolo si sono studiati l'Adversus nationes di Arnobio e il De errore profanarum religionum di Firmico Materno, che rivelano come nella nuova situazione post-costantiniana gli scrittori siano interessati a una radicale demolizione delle tradizioni religiose pagane prima ancora che alla difesa del cristianesimo. In Arnobio la polemica acquisisce una cifra peculiare, stemperandosi spesso nell'ampia e sfaccettata dimensione del comico, sapientemente modulato nei suoi diversi aspetti: ironia satira mordacità sarcasmo parodia scherno costituiscono le armi dell'autore latino; in particolare si sono esaminate le pagine nelle quali Arnobio parla di Giove (P. Santorelli, Un dio da distruggere: modalità del discorso polemico in Arnobio, c.s.). Scopo di Firmico Materno è dimostrare il carattere vacuo e superstizioso delle religioni non cristiane; la sua polemica virulenta mostra una forte intolleranza nei confronti delle religioni pagane, frutto di un cieco fanatismo forse di un neoconvertito (M.L. Annecchino, Firmico Materno polemista, c.s.).

Un momento saliente della polemica fra pagani e cristiani, con forti implicazioni ideologiche e storico-sociali, è costituito dalla controversia sull'altare della Vittoria, di cui furono protagonisti il senatore pagano Simmaco e il vescovo Ambrogio. I testi dei due controversisti sono stati sottoposti a un rigoroso esame comparativo, con particolare attenzione alla loro cultura letteraria, alla varietà di strategie argomentative e polemiche messe in campo e alle tecniche di persuasione impiegate con grande abilità. La puntuale analisi delle due prosopopee di Roma e della diversa utilizzazione del Virgilio georgico ha rivendicato i testi esaminati alla letteratura polemica tardo-antica. La schermaglia oratoria dei due contendenti mette in evidenza un Simmaco più tollerante in materia religiosa e un Ambrogio che offre della carestia una spiegazione più razionalistica, quale fenomeno legato a cause esclusivamente naturali e umane (A.V. Nazzaro, La controversia de ara Victoriae tra Simmaco e Ambrogio, in G. Di Palma (ed.), Deum et animam scire cupio. Agostino alla ricerca del vero su Dio e l'uomo, Napoli 2010, 73-93).

Direttamente connesso a tale tematica è lo studio del Contra Symmachum di Prudenzio, un'opera che eleva a dignità poetica le argomentazioni tradizionali dell'apologetica cristiana, riplasmandole nelle forme della poesia classica, e demolisce le tesi di Simmaco. L'analisi condotta con approccio intertestuale ha consentito di privilegiare la dimensione parafrastica dell'opuscolo, sinora del tutto trascurata, facendo emergere le differenze tra Prudenzio e Ambrogio nella confutazione delle argomentazioni del praefectus urbi. In particolare, sono state prese in esame le confutazioni della prosopopea di Roma. Attraverso un'analisi di tipo retorico-stilistico, del componimento sono stati posti in rilievo sia i rimandi agli autori classici che Prudenzio ha profuso nel testo, talvolta in funzione polemica, sia i motivi e le modalità espressive proprie della tradizione cristiana di polemica antipagana (I. D'Auria, Il Contra Symmachum di Prudenzio, una polemica in versi, c.s.).

Sul medesimo fronte altre ricerche sono state condotte sulla polemica di Agostino contro i miti pagani e le loro interpretazioni; del Vescovo ipponense si è specificamente indagato l'epistolario per la struttura e lo sviluppo argomentativo delle lettere indirizzate a interlocutori pagani (F.M. Catarinella, Forme della polemica antipagana nell'Epistolario di Agostino, c.s.).

Delle Historiae adversus paganos di Orosio si è studiato il rapporto tra cristianesimo e mondo esterno, vale a dire il giudizio dello storico sul ruolo dell'Impero romano nella storia e sul problema dei barbari (C.C. Berardi, Barbari exsecrati gladios suos ad aratra conversi sunt (Oros., adv. Pag. 7,41,7). Il tema della pacificazione dei barbari tra IV e V sec. D.C., AuN 5. 2007 [2008], 17-37).

Campo d'indagine è stata anche la letteratura martiriale tardoantica considerata sotto l'angolo visuale dello scontro tra fede cristiana, incarnata nella figura eroica del martire, e paganesimo. Esaminando i primi documenti martiriali del II-III secolo, nei quali si manifesta con nettezza l'irriducibile contrasto tra fede cristiana e religione pagana, si delinea, attraverso il gioco allusivo, il rovesciamento di senso delle espressioni, la ritorsione concettuale e verbale, una precisa identità cristiana. La polemica antipagana, centrata sulla critica della mitologia, del politeismo, dell'idolatria, sui sacrifici, riti e costumi antichi, come sulla denuncia della prassi giudiziaria e sul rifiuto dell'ideologia politico-religiosa dell'impero, condotta dapprima in forma asciutta e stringata, successivamente in modo amplificato e ridondante, trova un preciso riscontro nella coeva produzione apologetica. L'indagine è stata quindi estesa alla letteratura martiriale delle passioni tarde, nelle quali, anche sul piano più squisitamente letterario, la polemica cresce gradualmente di intensità e quantità, in un contesto politico e religioso nuovo determinato dalla svolta costantiniana. Con la nuova sensibilità e religiosità muta conseguentemente anche nei contenuti e nello spirito la letteratura martiriale tarda, nella quale si rappresenta l'agone vittorioso del martire, fiero maestro di verità e fustigatore degli dèi antichi, di cui distrugge prodigiosamente statue e templi. L'attenzione è posta sulla vasta e multiforme massa delle passioni cosiddette epiche greche e latine, con esemplificazioni che toccano anche passioni leggendarie bizantine, quali la Passione di S. Pantaleone o quella di S. Caterina, assai significativa per le lunghe e interminabili tirate polemiche contro la religione pagana e la filosofia antica (G. Luongo, Tra giudice e imputato: la polemica negli atti e passioni dei martiri, c.s.).

Altre analisi di testi agiografici tardoantichi sono state condotte in relazione a due aspetti della polemica, uno di genere e l'altro di contenuto, nei contributi di E. Giannarelli (Miracolo polemico e polemica del miracolo. Due esempi tardoantichi, c.s.) e S. Isetta (Sotto il segno della croce: un manoscritto polemico del VI secolo, c.s.), dove particolare attenzione è stata dedicata alla commistione di generi, quello agiografico e quello controversiale.

Il gruppo genovese ha inoltre concentrato le attività di ricerca sul rapporto malattia/religione, con le inevitabili ricadute sul tema della polemica guarigione/miracolo. Il concetto di malattia nella cultura cristiana antica è stato indagato nel suo significato sia meramente fisico sia in quello metaforico-allegorico, in relazione alla malattia del singolo uomo o dell'intera umanità. Si è cercato di dimostrare l'indissolubilità del legame che il pensiero cristiano instaura tra il senso di malattia (peccato, espiazione e/o prova) individuale e collettiva: la guarigione, come la malattia stessa, dipende da Dio, che redime/guarisce ogni uomo, operando sull'umanità malata per restituire un'umanità redenta. In questo contesto si collocano indagini sulla polemica contro i medici e la medicina pagana nell'agiografia cristiana.

Per quanto riguarda la polemica contro gli eretici, si sono rivelate insospettabili potenzialità in più specifiche piste di ricerca, come nel caso del ritratto dell'eretico e/o dell'avversario. Dall'analisi testuale su opere di autori latini fra IV e V secolo (Lucifero, Gerolamo, Ambrogio e l'anonimo autore della Passio Sanctae Salsae) è venuta la conferma della derivazione dalla cultura profana greco-romana del linguaggio e delle tecniche retoriche adoperate dal cristianesimo antico, ma è apparso altresì evidente che la cultura cristiana non esitava a superare i confini formalistici della vecchia precettistica per adeguarla alle mutate esigenze di contenuto e di stile (V.Milazzo-A.M.Piredda, Il ritratto dell'eretico: una confutazione per immagini). È emersa così la novità degli elementi strutturali introdotti dal cristianesimo antico, che ha scardinato dall'interno l'edificio 'classico' della polemica, modificandolo in modo sostanziale prima di consegnarlo alla tradizione dei secoli successivi (V. Milazzo, Il ritratto dell'eretico nelle opere polemiche di Gerolamo). Ad analoghe conclusioni è giunta l'indagine svolta anche in contesti letterari formalmente non controversiali (trattati esegetici, sermoni, testi agiografici).

Di Lucifero di Cagliari si studia l'aspra polemica contro l'arianesimo, che il vescovo definisce una patologia contagiosa diffusasi attraverso i verba sublimia di chi possiede una inanis philosophia. Gli scritti controversiali di Gerolamo teorizzano e mettono in pratica i principi di una scrittura d'attacco e di difesa, ben rappresentata dalle metafore militari e agonistiche che tante volte l'autore ripropone, sulla scia degli autori classici. Tra i due autori, Lucifero e Gerolamo, non mancano, del resto, punti di contatto, proprio sul piano controversiale, ed è pertanto utile evidenziare comunanze e/o divergenze di scelte espressive sul comune terreno della polemica.

Per quanto riguarda Agostino un primo specifico centro di interesse ha riguardato la sua produzione antidonatista: si è analizzato il Contra Cresconium allo scopo di indagare l'evoluzione del linguaggio della polemica in ambito dottrinario, seguendo il metodo della confutazione letterale e diretta, la demolizione sistematica e puntuale della figura e delle argomentazioni dell'avversario, il ricorso alle armi dell'ironia e del sarcasmo, l'insistito richiamo ai modelli scritturistici, dialettici e

retorici invocati a dar forza alla replica di Agostino (M. Marin, Forme della polemica antieretica in Agostino: il Contra Cresconium, c.s.). Nell'ambito della polemica antimanichea, è stata condotta un'indagine sulle forme della polemica fra Agostino e il manicheo Secondino; nell'Epistula di Secondino si sono individuati i tratti distintivi di una polemica ad personam, con il ricorso all'argumentum ad hominem e più precisamente alla notatio; nel Contra Secundinum Manichaeum Agostino utilizza i caratteri propri di un'argomentazione dialettica che egli stesso considera esemplare, al punto da anteporre nelle Retractationes l'opera agli altri suoi scritti antimanichei (V. Lomiento, Le forme della polemica fra il Manicheo Secondino e Agostino, c.s.).
Uno studio specifico è stato rivolto al dialogo tra il santo e il demonio. Un tratto scenico, tragico o tragicomico, emerge dagli scontri verbali con l'antagonista, con il concorso delle tecniche letterarie della controversia, della suasoria, dell'apologetica. I registri polemici della contesa sono la vituperatio, la disputa, l'altercatio, la denigrazione dell'avversario, la supplica, la minaccia e la condanna. Nei testi agiografici, tutti questi elementi concorrono sempre alla ritirata dell'antagonista, che abbandona la scena, svanendo nel nulla, definitivamente sconfitto (V. Zanghi, Lessico polemico in episodi di agiografia tardo antica, c.s.).
Altro autore oggetto di indagine è stato Gregorio Magno per la interazione di loci biblici e giuridici (Codex Theodosianus e Corpus Iuris), utilizzati in chiave polemica contro l'eresia; non è altresì mancata una verifica del fondamento biblico nella legislazione conciliare a difesa della catholica fides (L. Giordano, Peccato e reato nelle definizioni dell'eresia: le radici biblico-patristiche della polemica, c.s.).
Nel contesto più generale della polemica cristiana sono state esaminate quelle opere apologetiche e polemiche della latinità cristiana in cui si ritrova un tema ricorrente, vale a dire il tema del passaggio dal tacere al parlare, al fine di evidenziare le strategie retoriche e argomentative che gli scrittori cristiani mettono in atto per giustificare il fatto che, nonostante il dichiarato proposito iniziale di tacere e non rispondere alle accuse dell'avversario pagano o eretico, alla fine essi parlano, si difendono e passano alla controffensiva (M. Veronese, Si tacuero, criminosus ero; si respondero, maledicus (Hier., adv. Rufin. III, 3). Il cristiano sotto accusa al bivio tra silenzio e parola, c.s.).
È stato esaminato il corpus omiletico di Quodvultdeus, in cui emerge una forte impostazione polemica contro paganesimo, giudaismo e arianesimo (A.V. Nazzaro, La produzione omiletica di Quodvultdeus, vescovo di Cartagine, in C. Micaelli-G. Frenguelli, Le forme e i luoghi della predicazione, Macerata 2009, 21-161).
Partendo dalla constatazione della quasi totale assenza di studi che definiscano lo statuto epistemologico e formale della polemica, lo sviluppo dell'indagine ha rivelato altre lacune riguardanti la cultura cristiana antica nella prospettiva di una storia di lunga durata della polemica. Da una rassegna di B. Clausi della bibliografia più significativa sull'argomento (La polemica nella storia del cristianesimo antico. Il cristianesimo antico nella storia della polemica) è emerso un inaspettato divario fra gli storici e gli storici della letteratura da una parte e i polemologi dall'altra: i primi mostrano generalmente una certa consapevolezza del ruolo significativo che la polemica riveste nella storia culturale e dottrinale del cristianesimo antico, oltre che dell'importanza di questo nella storia della polemica; gli altri invece, quale che sia il loro approccio, non hanno colto il peso di quella fase storica e delle sue manifestazioni letterarie, spesso ignorando l'intero periodo del cristianesimo delle origini. Ciò in conseguenza della duplice assenza di un repertorio delle opere polemiche prodotte dal cristianesimo antico e di uno strumento bibliografico che dia sistematicamente conto degli studi su quelle opere. Su quest'ultima lacuna si è lavorato, ponendo le basi, metodologiche e strutturali, per la realizzazione di una bibliografia sistematica sulla e della polemica, al cui centro sia il cristianesimo antico. Sono state tracciate le caratteristiche e le linee programmatiche del progetto, che esula dai limiti della presente ricerca ma che da essa scaturisce (B. Clausi, Per una bibliografia sulla polemica in età classica e cristiana. Un progetto, c.s.).
Lo svolgimento del percorso di ricerca, delineato in via preliminare durante un seminario preparatorio svoltosi a Bari il 5.12.08, è stato scandito da quattro seminari di confronto tra le varie Unità, a cui si aggiunge un quinto di imminente realizzazione a Napoli. Aperti anche a studiosi esperti dei singoli ambiti e a specialisti di settori scientifici disciplinari affini (classicisti, medievisti, storici, linguisti), questi incontri hanno offerto l'opportunità di approfondimenti e collaborazioni tra i vari membri impegnati in ricerche affini tra loro. Ogni seminario è stato organizzato dalla singola unità di ricerca, introdotto dal responsabile locale e concluso dal coordinatore nazionale; questi incontri programmati hanno consentito di monitorare costantemente l'andamento del progetto di ricerca, di approfondire le principali risultanze acquisite e di contribuire a delineare i nuovi percorsi per ulteriori progetti di ricerca. Il primo incontro su 'Il cristianesimo antico e l'universo della polemica. Metodologia storiografia bibliografia', si è tenuto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'UniCal (Rende, 21-22.05.09). Il II Seminario su 'Letteratura polemica e paradigmi controversi ali. Dalla tradizione antica alle forme dell'età moderna' si è svolto a Foggia (18-20.11.09). Il III Seminario su 'Lessico, argomentazioni e strutture retoriche nella polemica di età cristiana (III-V sec.)', si è tenuto all'Università del Salento (LE, 9-10 aprile 2010). A Roma (26-29.05.10) il gruppo genovese, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha organizzato il Convegno 'Io sono il Signore, colui che ti guarisce' (Ex 15,26). Malattia versus religione tra antico e moderno. Il tema della polemica nella letteratura martiriale sarà oggetto del V Seminario, che si svolgerà nel mese di aprile presso l'Università 'Federico II' di Napoli.
È imminente la pubblicazione del volume, inserito nella collana 'Auctores Nostri'. Studi e testi di letteratura cristiana antica (AuN 9.2011), in cui confluiscono tutti i contributi di CS e FG. La prima parte del volume, coperta dai contributi cosentini, si concentra sugli aspetti metodologici, storiografici e bibliografici della polemica, con riferimento alla forma della polemica (teoria della letteratura e storia della cultura) nelle sue diverse articolazioni. La seconda parte con i contributi foggiani analizza specificamente il triplice ambito della polemica (antigiudaica, antipagana e antiereticale), prestando attenzione sia alle radici classiche e bibliche sia alla continuità di tematiche polemiche cristiane nella tradizione successiva. Sono altresì in corso di pubblicazione i risultati dei seminari di LE e GE-RM.

12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

La ridotta quota di cofinanziamento rispetto al costo originale del Programma e la necessaria rimodulazione dei piani di spesa hanno comportato un logico rallentamento nella fase iniziale di espletamento delle attività.

13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo) TOTALE
da personale universitario	*280*
altro personale	*200*
Personale a contratto a carico del PRIN 2007	*9*

14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	**Da svolgere (numero)**	**Descrizione**
in Italia	*113*	*5*	*'Il cristianesimo antico e l'universo della polemica. Metodologia storiografia bibliografia', I Seminario PRIN 2007, Università della Calabria (Arcavacata, 21-22 maggio 2009); 'Letteratura polemica e paradigmi controversiali. Dalla tradizione antica alle forme dell'età moderna', II Seminario PRIN 2007, Università degli Studi di Foggia (Foggia, 18-20 novembre 2009); 'Lessico, argomentazioni e strutture retoriche nella polemica di età cristiana (III-V sec.)', III Seminario PRIN 2007, Università del Salento (Lecce, 9-10 aprile 2010); 'Io sono il Signore, colui che ti guarisce (Es 15,26). Malattia versus religione tra antico e moderno', IV Seminario PRIN 2007, Università di Genova - Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico Gemelli (Roma, 26-29 maggio 2010); 'Do tu des. Scambi d'emozioni, d'amore, di vita', Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia (Foggia, 27-30 gennaio 2009);'Biografia e autobiografia in età cristiana'. Lectura Patrum Fodiensis*

			3.2009 (Foggia, aprile-maggio 2009); 'Il viaggio dei cristiani fra realtà, profezia, visione'. Lectura Patrum Fodiensis 4.2010 (Foggia, aprile-maggio 2010); Lectura Patrum Lupiensis, Lecce 2009; Lectura Patrum Lupiensis, Lecce 2010; "Aspetti della Fortuna dell'Antico nella cultura europea", 7ª Giornata di Studi, Sestri Levante (Genova), 19 marzo 2010; 'Diakonia, Diaconiae, Diaconato: Semantica e storia nei Padri della Chiesa', XXXVIII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (Roma, 7-9 maggio 2009); 'Silenzio e Parola', XXXIX Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana (Roma, 6-8 maggio 2010);Seminario di studi "Spiritualità al femminile: Maddalena Susanna Caterina", Genova, 21 maggio 2008; "Il Commento di Origene al Vangelo di Matteo", X Convegno del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la Tradizione Alessandrina, Napoli 24-26 settembre 2008; Secondo Convegno di studi "Letteratura cristiana e letterature europee" … e la "Parola" si fece film, Imperia Porto Maurizio 17-18 ottobre 2008; Convegno di studi "I Padri della Chiesa classici e maestri di pensiero", Roma, 20 novembre 2008; "Lectura Patrum Neapolitana", Anno XXIX - 2008/2009; "Lectura Patrum Neapolitana", Anno XXX - 2009/2010; Convegno "La via francigena del sud. Dallo sviluppo del cammino, al cammino dello sviluppo", Foggia, 7-8 luglio 2009; Due giornate su Apocalisse. Il senso della fine, Genova 14 e 21 gennaio 2010; Secondo Convegno Internazionale di Studi su Maria Maddalena "Gli itinerari dell'Apostola", La Spezia 2-3 luglio 2010; "L'Hirpinia Christiana e Giuliano d'Eclano dopo la condanna del 419. Il suo influsso nella prima metà del sec. V". Congresso internazionale, Mirabella Eclano 23-25 settembre 2010; L'Inferno nella tradizione orientale e occidentale, Lecce, 5 aprile 2010; I Giornata di studio dell'Associazione di Studi Tardoantichi. Lecce, 30 ottobre 2008; "Modulis evolvere dicta canoris". Giornata di studio in onore di Antonio V. Nazzaro, Napoli, 9 dicembre 2010. V Seminario PRIN 2007 su 'Forme polemiche nell'agiografia', Napoli, aprile 2011.
all'estero	*15*	*0*	*X Seminario di Esegesi patristica (Corinto, 14-18 aprile 2009); 12th International Colloquium on Gregory of Nyssa. Leuven, 14-17 September 2010; 'Agostino pastore: note di spiritualità e di esegesi' (Atene, 19 febbraio 2010) Centro Ecumenico "P. Salvatore Manna", Incontri in Grecia 2009-2010, Centro "Arethas" di Atene; 11th International Colloquium on Gregory of Nyssa (Tübingen, 17-20 September 2008); Kongress Fiec (Fédération internationale des Associations d'études classiques/International Federation of the Societies of Classical Studies), Panel 16: Religion in Society (Berlin, 24. - 29. August 2009); International Conference on Ancient Novel IV-Crossroads in the Ancient Novel: Spaces, Frontiers, Intersections (Lisbon 21-26 July 2008); 'Representations du Mont et de l'Archange s.Michel' (Cerisy-la-Salle, 27.09-3.10.80); Poesia cristiana in Oriente e Occidente, Arges (Romania), 6-10 apr. 2010; Convegno Internazionale su Paolo di Tarso, Iskenderun (Turchia), 24.06-1.07.2009.*
TOTALE	**128**	**5**	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
su riviste italiane con referee	*32*	*Prometheus; Rudiae; Quaderni di Storia; Maia; Auctores Nostri; Vetera Christianorum; Augustinianum; Invigilata lucernis; Bollettino di Studi latini; Sandalion; Vichiana; Orpheus; Sanctorum.*
su riviste straniere con referee	*6*	*Classica et Christiana; Rheinisches Museum für Philologie ; Bryn Mawr Classical Review; Journal of Early Christian Studies; Hagiographica.*
su altre riviste italiane	*6*	*Quaderni dell'ISSR di Foggia; Quaderni dell'ISSR di Lecce.*
su altre riviste straniere	*0*	
comunicazioni a convegni/congressi internazionali	*27*	*Secondo Convegno Internazionale di Studi su Maria Maddalena "Gli itinerari dell'Apostola", La Spezia 2-3 luglio 2010; "L'Hirpinia Christiana e Giuliano d'Eclano dopo la condanna del 419. Il suo influsso nella prima metà del sec. V". Congresso internazionale, Mirabella Eclano 23-25 settembre 2010; Kongress Fiec (Fédération internationale des Associations d'études classiques/International Federation of the Societies of Classical Studies), Panel 16: Religion in Society (Berlin, 24. - 29. August 2009); International Conference on Ancient Novel IV-Crossroads in the Ancient Novel: Spaces, Frontiers, Intersections (Lisbon 21-26 July 2008); 'Diakonia, Diaconiae, Diaconato: Semantica e storia nei Padri della Chiesa', XXXVIII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (Roma, 7-9 maggio 2009); 'Silenzio e Parola', XXXIX Incontro di Studiosi dell'Antichità Cristiana (Roma, 6-8 maggio 2010); X Seminario di Esegesi patristica (Corinto, 14-18 aprile 2009); 12th International Colloquium on Gregory of Nyssa. Leuven, 14-17 September 2010; 'Agostino pastore: note di spiritualità e di esegesi' (Atene, 19 febbraio 2010) Centro Ecumenico "P. Salvatore Manna", Incontri in Grecia 2009-2010, Centro "Arethas" di Atene; 11th International Colloquium on Gregory of Nyssa (Tübingen, 17-20 September 2008); Pau, Fructuòs i el cristianisme primitiu a Tarragona (segles I-VIII): Actes del Congrés de Tarragona (29-21 de juny de 2008). Tarragona, 19-21.06.2008; Poesia cristiana in Oriente e Occidente, Arges (Romania), 6-10 apr. 2010; Convegno Internazionale su Paolo di Tarso, Iskenderun (Turchia), 24.06-1.07.2009.*
comunicazioni a convegni/congressi nazionali	*57*	*'Il cristianesimo antico e l'universo della polemica. Metodologia storiografia bibliografia', I Seminario PRIN 2007, Università della Calabria (Arcavacata, 21-22 maggio 2009); 'Letteratura polemica e paradigmi controversiali. Dalla tradizione antica alle forme dell'età moderna', II Seminario PRIN 2007, Università degli Studi di Foggia (Foggia, 18-20 novembre 2009); 'Lessico, argomentazioni e strutture retoriche nella polemica di età cristiana (III-V sec.)', III Seminario PRIN 2007, Università del Salento (Lecce, 9-10 aprile 2010); 'Io sono il Signore, colui che ti guarisce (Es 15,26). Malattia versus religione tra antico e moderno', IV Seminario PRIN 2007, Università di Genova - Università Cattolica del Sacro Cuore, Policlinico Gemelli (Roma, 26-29 maggio 2010); Seminario di studi "Spiritualità al femminile: Maddalena Susanna Caterina", Genova, 21 maggio 2008; "Il Commento di Origene al Vangelo di Matteo", X Convegno del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la Tradizione Alessandrina, Napoli 24-26 settembre 2008; L'Inferno nella tradizione orientale e occidentale, Lecce, 5 aprile 2010; "Aspetti della Fortuna dell'Antico nella cultura europea", 7ª Giornata di Studi, Sestri Levante (Genova), 19 marzo 2010; I Giornata di studio dell'Associazione di Studi Tardoantichi. Lecce, 30 ottobre 2008; Lectura Patrum Fodiensis 2009 e 2010; Lectura Neapolitana 2009 e 2010; Lectura Patrum Lupiensis 2009 e 2010;'Do tu des. Scambi d'emozioni, d'amore, di vita', Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Foggia (Foggia, 27-30 gennaio 2009); Secondo Convegno di studi "Letteratura cristiana e letterature europee" … e la "Parola" si fece film, Imperia Porto Maurizio 17-18 ottobre 2008; Convegno di studi "I*

		Padri della Chiesa classici e maestri di pensiero", Roma, 20 novembre 2008; "Modulis evolvere dicta canoris". Giornata di studio in onore di Antonio V. Nazzaro, Napoli, 9 dicembre 2010.
rapporti interni	*0*	
brevetti depositati	*0*	
TOTALE	**128**	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 22/12/2010 15:41 Firma .....

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.